

Intervento pronunciato dal Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli in occasione della conferenza stampa delle cooperative d'abitazione svizzera

16 gennaio 2018

– *Fa stato il discorso orale* –

Ringrazio, a nome del Consiglio di Stato, per l'invito. In Ticino, le cooperative d'abitazione sono presenti in un numero molto esiguo, certamente perché storicamente i promotori privati, i cosiddetti “padroni di casa”, hanno sempre garantito la messa a disposizione di alloggi a pigione moderata. Questi alloggi, però, oggi sono spesso vetusti con standard non più pienamente conformi. In prospettiva saranno necessari interventi di ristrutturazione o nuove costruzioni con il concreto rischio di un aumento eccessivo dell'affitto per molti cittadini che potrebbero perciò essere costretti a traslocare con sempre maggiore difficoltà.

Il Canton Ticino è sensibile da anni al problema anche in modo concreto. Ad esempio è azionista di maggioranza di Alloggi Ticino che garantisce oltre 1000 appartamenti a pigione moderata. Le cooperative d'abitazione possono rappresentare una buona soluzione per diversificare l'offerta in quest'ambito. Vedo quindi con favore lo sforzo della Sezione Svizzera italiana delle Cooperative d'abitazione di far conoscere e diffondere anche in Ticino questo modello per sviluppare progetti d'abitazione sostenibili, con il coinvolgimento degli inquilini nella comproprietà e con oneri di gestione moderati. Progetti dunque di qualità a costi sostenibili.

Inoltre questa forma di alloggio si prefigge di favorire il rafforzamento dei rapporti umani e le relazioni tra generazioni, andando oltre la semplice messa a disposizione di un appartamento, investendo in spazi e servizi in comune con grande attenzione alla qualità di vita. L'idea di creare “quartieri intergenerazionali” è

certamente interessante in un Cantone come il nostro dove quasi il 40% delle economie domestiche è formato da persone sole.

Il tempo dirà se questo modello complementare alle forme di promozione immobiliare esistenti avrà successo anche in Ticino. Certamente lo sforzo vale la pena di essere compiuto, poiché la messa a disposizione di alloggi a pigione moderata è un compito d'interesse pubblico che non può essere statalizzato, ma il Cantone con gli altri enti pubblici deve garantire con un sostegno diversificato, penso a misure pianificatorie, messa a disposizione di terreni, valorizzazione della responsabilità sociale dei promotori immobiliari. Ricordo che il Cantone garantisce o contribuisce in modo importante con decine di milioni l'anno al pagamento dell'alloggio a oltre 30.000 persone tra beneficiari di PC e a beneficio del sostegno sociale.

Ogni forma di promozione che permette la messa a disposizione di alloggi a pigione moderata è quindi benvenuta e considerata nel piano cantonale dell'alloggio che nel 2018 vedrà la luce.

Vi ringrazio per l'attenzione, e lascio la parola al sindaco di Bellinzona, Mario Branda.

Paolo Beltraminelli

Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento della
sanità e della socialità